

## Alternativamente insieme

Il progetto "Alternativamente Insieme" è rivolto ai detenuti, tossicodipendenti ed alcolisti, in trattamento presso la comunità terapeutica Associazione Leo Onlus.

Gli ospiti in trattamento, presso la comunità, vivono situazioni problematiche con i propri figli scaturite dal proprio vissuto. Numerose sono le difficoltà a rapportarsi con i figli minori, incolpevoli e liberi, ma schiacciati dal peso dell'emarginazione, dei pregiudizi, delle difficoltà economiche, che la detenzione del proprio genitore comporta. L'utente in terapia riabilitativa sottoposto alla restrizione carceraria appare deresponsabilizzato nei confronti del proprio nucleo familiare a causa del vissuto problematico e con una forte personalità di vittimismo.

La detenzione unita alla patologia della dipendenza coinvolge il nucleo parentale degenerando, quasi sempre, in una dolorosa rottura dei rapporti affettivi, sia nella famiglia di origine che in quella acquisita, non permettendo, tra l'altro, di mantenere un corretto ruolo di genitore, delegando ad altri la cura e l'educazione dei figli.

Al trattamento strettamente terapeutico appare indispensabile, dunque, affiancare percorsi di riabilitazione psico-sociale finalizzati per la ricostruzione della propria personalità e alla riconquista del ruolo di capofamiglia in particolare di genitore e di coniuge. Pertanto occorre facilitare nei soggetti con un vissuto negativo, l'acquisizione di una maggiore competenza sul piano delle relazioni con la propria famiglia in particolare, attraverso un percorso "genitorialità responsabile" divenire un punto di riferimento per i propri figli.

LA RETE:  
Associazione Leo Onlus Ong (capofila),  
in partenariato con  
Associazione Gianluca Sgueglia Onlus,  
Auser Caserta,  
Fondazione Leo Amici Caserta



Associazione Leo Onlus Ong  
Via Valle-Caserta 4 - 81020 Valle di Maddaloni, Caserta  
Info 0823 336745 - [www.associazioneleoonlusong](http://www.associazioneleoonlusong)



## "Alternativamente insieme"



Progetto realizzato con i fondi della  
Microprogettazione sociale 2014-15 CSV Asso.Vo.Ce



### AREA ARCOBALENO

Un luogo adibito ai colloqui tra i genitori detenuti e familiari, un ambiente gradevole, di ascolto e di raccolta dei bisogni dell'utente e dei familiari, dove costruire relazioni, reciprocità, solidarietà.

### Servizio di counselling

Servizio di counselling psicologico al detenuto: colloqui preliminari di preparazione all'incontro con i figli e la famiglia finalizzati alla rielaborazione dei vissuti personali correlati all'esperienza di carcerazione.



### Mediazione Familiare

Percorso finalizzato ad affrontare le conflittualità tra coniugi, genitori, figli, attraverso incontri esperienziali e di autoanalisi che si focalizzeranno sulla realizzazione di una comunicazione efficace, mirati ai confronti, discussioni aperte e risolutive.



## Alternativamente insieme

L'intervento intende valorizzare la finalità effettiva della misura alternativa, contemplata anche dalla Corte Costituzionale: promuovere un progetto utile alla ricostruzione della vita della persona condannata a cui deve essere data la possibilità di ristabilire positive relazioni con i propri figli, la famiglia, l'ambiente. Si vuole realizzare un intervento capace di mediare la tutela dei soggetti condannati genitori e l'esecuzione della pena consapevole "dell'interesse" che la società legittimamente rivendica a che tali soggetti recuperino il proprio ruolo e le proprie relazioni familiari nel modo migliore e duraturo, valido per loro ma anche apprezzabile da tutta la collettività. La detenzione non deve interrompere i legami con la famiglia o generare un "quid pluris" di esclusione sociale, ma promuovere le condizioni affinché il detenuto sia messo in grado di recuperare il suo ruolo genitoriale e le relazioni socio-familiari. La preservazione dei vincoli familiari svolge un ruolo importante per il genitore detenuto nella prevenzione della recidiva e nella sua reintegrazione sociale.

### Laboratorio di artigianato

Laboratori di piccola falegnameria per la realizzazione di in un'attività manuale, espressiva e creativa, che fornirà ai detenuti specifiche occasioni di conoscenza e di potenziamento delle proprie attitudini, favorendo processi comunicativi e relazioni interpersonali e di gruppo.

### Tutoring alla genitorialità

Percorso agevolato/tutelato di affiancamento al detenuto nello svolgimento del ruolo di genitore affinché sia affrontato in modo consapevole e acquisti un carattere progettuale rispetto al futuro.



### Laboratorio delle fiabe

Questa attività consentirà ai destinatari di incontrarsi con i figli e sarà funzionale al ristabilirsi dei rapporti e della rete familiare, un momento di avvicinamento emotivo. Gli attori coinvolti sceglieranno una favola di Esopo che sarà raccontata dal genitore. Dopo aver ascoltato la fiaba, i bambini useranno la propria fantasia per esprimere le proprie emozioni sia verbali che illustrate che saranno raccolte in un'esposizione finale.